



“La mia vocazione è una sola, strutturale... Io sono, per la grazia del Signore, un testimone dell'Evangelo... Mi sarete testimoni (*eritis mihi testes*): la mia vocazione, la sola, è tutta qui. Sotto questa luce va considerata la mia “strana” attività politica...”

“Se mi volete, son fatto così”, altrimenti, negatemi il voto!”

“La politica è la forma più alta di carità dopo l'unione intima con Dio”.

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

da anni siamo alla ricerca di profeti del nostro tempo e Giorgio La Pira è uno di essi. Forse la presentazione più semplice e più completa si trova nella sua biografia, riportata nel sito proprio all'inizio del blocco a lui riservato. A noi in questa sede basta far riferimento alle sue parole riportate nel riquadro e confermate da un passaggio tratto dal saggio di *Angelo Scivoletto*, dal titolo “*La Pira poeta, sognatore, realista*”, ampiamente trascritto e pubblicato anch'esso nel sito:

“Se però accade che un “poeta e sognatore” di un certo tipo venga a trovarsi davvero, per un limpido e felice convergere di circostanze, di ispirazione e di consenso, a rivestire una “rappresentanza di potere” elettivo, per “poter servire”, la storia che ne consegue è storia di realizzazione di programmi di lavoro, di socialità, di giustizia distributiva, perciò di vera libertà liberante e di cultura; come è accaduto appunto, nel periodo in cui Giorgio La Pira, poeta e sognatore di altissima qualità, è stato sindaco “realista della città di Firenze.”

E' abbastanza spontaneo l'accostamento di La Pira a Francesco d'Assisi: egli viene infatti appellato come un “*San Francesco nel Novecento*” per il suo stile di vita, per la sua vicinanza ai poveri, per il suo essere ambasciatore di pace in tutto il mondo. Firenze con lui diventa un centro di incontro di capi di stato e di sindaci provenienti da tutto il mondo per parlare di pace fra i popoli.

Per un confronto tra le due personalità è senz'altro utile leggere il breve saggio di *Jacques Le Goff*, storico medievalista francese, “*Francesco fu davvero un novatore?*”, che chiude l'elenco dei testi da noi pubblicati.

Passando ad altro, è stato aggiornato il blocco sulla poesia che presenta il seguente titolo: *Ping pong prosa - poesia*, dove si alternano testi in prosa e testi in versi.

Come al solito troverete il proverbio del mese e nello stesso spazio (in alto sulla destra) il consiglio per neutralizzare un disturbo della lettura, tratto dal volume “*Curarsi con i libri*, di *Ella Berthoud* e *Susan Elderkin*, Sellerio Editore, già citato altre volte.

Nel salutarvi cordialmente, vi auguriamo come sempre una buona “navigazione” e un autunno ricco di colori..

Venerdì, 13.10.'2017

Grazia e Giovanni